
Khalifa Sall ottiene la grazia

Autore: Armand Djoualeu

L'ex sindaco di Dakar, capitale senegalese, è stato rilasciato domenica sera per grazia presidenziale. È stato acclamato dalla folla esultante in una traversata notturna della città. Tornerà in politica?

Per il sindaco di Dakar, alcuni sostenitori e tifosi che hanno accolto con favore il suo rilascio, stanno già sognando il ritorno in politica. **Khalifa Sall**, grande rivale dell'attuale **presidente Macky Sall**, era stato **condannato a cinque anni di prigione e a 5 milioni di franchi CFA di multa (circa 7.600 euro)** nel marzo 2017 per «truffa con fondi pubblici», una condanna confermata in appello. **La grazia ha sorpreso più di un senegalese. E soprattutto l'interessato stesso.** Secondo il quotidiano *La Tribune*, il presidente della Repubblica colloca questa decisione in «una nuova fase della ricostruzione nazionale». Ma altre fonti affermano che il califfo dei muridi (il massimo raggruppamento di musulmani, di origine sufi), **Serigne Mountakha Mbacké**, abbia effettivamente svolto un ruolo cruciale nella liberazione dell'ex sindaco condannato per «falsificazione e frode di denaro pubblico» nel caso detto dell'«anticipo in contanti», avvenuto al comune di Dakar, per cui Sall aveva vinto le elezioni nel 2009 e nel 2014. Tuttavia, Khalifa Sall attualmente **non può votare né, soprattutto, partecipare alle elezioni politiche.** Il decreto firmato il 29 settembre dal presidente non riguarda i danni e gli interessi dovuti allo Stato dall'ex sindaco e a due dei suoi co-accusati, circa 2,8 milioni di euro. Dissidente del Partito Socialista, candidato dichiarato ma escluso dalle ultime elezioni presidenziali dello scorso febbraio, dimesso dalle sue funzioni di sindaco e deputato, Khalifa Sall farà fatica a continuare la sua lotta politica per le prossime scadenze, le elezioni locali, elezioni legislative del 2022 e le elezioni presidenziali del 2024. Questa grazia non è dissimile da quella ottenuta da **Karim Wade**, figlio dell'ex presidente di lungo corso Abdoulaye Wade, condannato per arricchimento illecito, e graziato nel 2016. Anche quest'ultimo non è più candidabile. È chiaro che il presidente Macky Sall è stato in grado di disinnescare la crisi sociale e politica all'orizzonte nel suo Paese rimettendo in libertà Karim e Khalifa, ma disinnescando le loro potenzialità politiche. In questo modo **il presidente si è aperto una via privilegiata per le prossime elezioni, avendo eliminato di fatto i suoi due maggiori avversari.**